



COMITATO UNITARIO PER LA RICOSTRUZIONE

**INTESA UNICA ALLA VARIANTE – 4° STRALCIO AL PIANO DELLA
RICOSTRUZIONE
COMUNE DI MEDOLLA**

Intesa unica al 4° stralcio di variante al Piano della Ricostruzione del Comune di Medolla adottata con Delibera CC n. 25 del 31/07/2017 e presentato ai sensi dell'articolo 13 della L. R. n. 16 del 2012.

Vista la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 16, recante "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012", e in particolare l'art. 12, con il quale sono stabiliti i contenuti dei Piani della Ricostruzione e art. 13, che fissa la procedura di approvazione di tali piani.

Vista la L.R. n. 20 del 2000 e s.m. e i.;

Dato atto che:

- la Giunta regionale con deliberazione del 2 agosto 2013, n. 1107, ha istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge regionale n. 16 del 2012, e, con lo stesso provvedimento, ha stabilito le Norme per il funzionamento del CUR;
- il CUR opera con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2012, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;
- gli Enti componenti di diritto del CUR hanno delegato i propri rappresentanti nelle forme e nei modi indicati dalla stessa DGR n. 1107 del 2013;
- il CUR risulta pertanto legittimamente costituito.

Vista l'adozione da parte del Comune di Medolla del 4° stralcio della variante al Piano della Ricostruzione, ai sensi dell'art. 13 della L. R. n. 16 del 2012, assunta agli atti del Servizio regionale competente in data del 03/08/2017 con prot. PG/2017/0563059.

Preso atto che la variante al Piano della Ricostruzione – 4° stralcio in oggetto è stato depositato presso l'Ufficio di segreteria del Comune, e che del deposito si è provveduto a dare notizia mediante pubblicazione sul BURERT, dal 23/08/2017 al 22/09/2017.

Considerato che nei 30 gg di deposito non sono pervenute osservazioni come risulta dalla comunicazione trasmessa dal Comune al CUR e assunta agli atti del Servizio regionale competente con PG/2017/0663921 del 17/10/2017.

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

tel 051.527.6049
fax 051.527.6895

Email: urbapae@regione.emilia-romagna.it
PEC: urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/_____/_____ Classif.						Fasc.		

Che con nota assunta agli atti con PG/2017/0665988 del 18/10/2017 e nota assunta agli atti con PG/2017/0681726 del 25/10/2017 dal Servizio regionale competente, il Comune ha trasmesso integrazioni alla precedente comunicazione inviando una nota di Aimag e il parere del Consorzio di Bonifica di Burana.

Dato atto, quindi, che il 4° stralcio della variante al Piano della ricostruzione del Comune di Medolla è completa degli atti tecnici e amministrativi che la costituiscono, e pertanto, in applicazione della L.R. n. 16 del 2012 e delle Norme per il funzionamento del CUR, può essere oggetto di esame da parte del CUR ai fini del rilascio dell'Intesa unica ai sensi dell'art. 13, comma 5, della stessa L. R. n. 16 del 2012.

Dato atto che, come da documentazione allegata che la variante al PdR 4° stralcio attiene:

- allo spostamento di un corridoio di fattibilità della nuova viabilità (art. 17 del PSC) trasladolo verso sud rispetto all'attuale percorso in corrispondenza dell'ipotizzato percorso della nuova tangenziale, più esterno al centro abitato e in adiacenza alla pista ciclabile così come indicato nello stralcio cartografico in appendice alla variante 4° stralcio del PdR (Tav. 1.1);

- alla ricostruzione di un fabbricato ad uso commerciale senza la prevista sua delocalizzazione in via Statale 140. Infatti, a seguito dell'ordinanza n. 106 del 21/06/2014 riguardante la demolizione dei fabbricati di via Canalazzo 1/1/5/7/9/11 e via Statale 136/138/140, facenti parte della UMI 7 (via Statale e via Canalazzo) e destinati ad uso abitativo, commerciale e deposito, è stato valutato fortemente penalizzante, per la parte commerciale, procedere alla sua delocalizzazione in altra area. Pertanto in questa sede viene proposta la ricostruzione del fabbricato in questione utilizzando parzialmente lo stesso suo sedime, collocandolo in adiacenza al fabbricato ad uso produttivo esistente (della medesima proprietà), allineandolo su via Canalazzo e mantenendo la continuità tra gli edifici, senza alterare gli accessi esistenti.

Tale operazione è resa possibile dalla disponibilità dell'Amministrazione Comunale che, in attuazione del piano organico approvato con delibera del consiglio comunale n.29 del 14/07/2015, acquisirà gratuitamente le aree derivate dalla delocalizzazione dei fabbricati residenziali, ponendone in permuta o alienazione una parte di detta superficie di mq 250 circa necessaria alla realizzazione dell'edificio commerciale in questione. Tale previsione è oggetto della scheda normativa n.1 allegata all'art. 4 comma 2 – Prima Variante PdR 4° stralcio. In caso di impossibilità di attuare detto intervento di delocalizzazione, viene comunque mantenuta la possibilità di ricostruire l'edificio commerciale sul precedente sedime, a condizione che non vengano creati nuovi accessi o affacci diretti su Via Canalazzo o Via Statale; dette condizioni sono riportate sulla scheda normativa di cui sopra. L'intervento edilizio di ricostruzione con delocalizzazione avverrà attraverso permesso di costruire convenzionato. Nel caso invece che per cause di forza maggiore, non risulti possibile la delocalizzazione, l'intervento di ricostruzione dell'edificio sul precedente sedime dovrà avvenire attraverso Scia.

- alla ricostruzione su altro sedime di un fabbricato ad uso abitativo (140,94 mq) in via Roncaglio 13, ricompreso in Ambiti agricoli di alto valore produttivo, modificando la scheda n. 01 allegata all'art. 15 bis (variante 2° stralcio al PdR) in cui viene prevista la ricostruzione dell'edificio in aderenza ad un altro edificio esistente, dentro area di proprietà, contribuendo a aprire corrette visuali e distanze dalle proprietà confinanti.

- all'aggiornamento dei vincoli stabiliti dalla pianificazione modificando le tavole 2.1 e 2.2 del PSC rispetto a tre casi puntuali ovvero: la correzione di un errore materiale della scheda 49 - via Gramsci; la scheda 122 relativa alla chiesa di San Bartolomeo Apostolo e canonica in cui si

estende il vincolo all'intero complesso pertinenziale della chiesa; la scheda 139 riguardante i fabbricati rurali di via Bosco in cui viene eliminato il vincolo "A3A".

Alla luce della ValSAT allegata agli atti risulta che l'intervento relativo a via Roncaglio è valutato come complessivamente sostenibile e senza impatti negativi sulle componenti insediative, infrastrutturali e ambientali considerate.

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- il parere favorevole di ARPAE prot. PGM/O/2017/15580 del 23/10/2017 a firma del Dirigente responsabile di Distretto Dott.ssa Annalisa Zanini, assunto agli atti con PG/2017/0681897 del 25/10/2017 allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale che dichiara *"che le modifiche introdotte non producono effetti significativi sull'ambiente, limitandosi ad aspetti che hanno ricadute limitate sulle matrici ambientali, che anzi introducono miglioramenti rispetto a quanto previsto in precedenza (allentamento del corridoio stradale dall'abitato) e promuovono in generale un miglioramento dell'ambiente costruito (sismico, energetico, ecc.)."*
- il parere favorevole di AUSL prot. N° 0073042/17 del 19/10/2017 a firma del Responsabile del procedimento dott. Stefano Galavotti, assunto agli atti con PG/2017/0670453 del 20/10/2017 allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale in quanto la revisione degli strumenti urbanistici non produce effetti negativi sul territorio in termini di trasformazioni urbanistiche.
- il parere favorevole del Consorzio della Bonifica Burana, Leo, Scoltenna, Panaro prot. N° 2017/15236 del 19/10/2017 a firma del Presidente Francesco Vincenzi, assunto agli atti con PG/2017/0681726 del 25/10/2017 allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale che richiama il rispetto del principio di invarianza idraulica e fornisce indicazioni di carattere generale.
- la nota inviata per mail di Aimag SpA assunta agli atti con PG/2017/0665988 del 18/10/2017 che ricorda di prevedere per l'infrastruttura (variante alla SP 468 "tangenziale") già nella prima fase di fattibilità tecnico economica: una attenta indagine sulle interferenze con le infrastrutture esistenti prevenendo gli eventuali adeguamenti/spostamenti e relativi costi e la realizzazione di una nuova "via d'acqua" che consenta di deviare le acque irrigue del Cavo Canalino togliendole dal centro di Medolla.

Dato inoltre atto che con PG/2017/0716350 del 14/11/2017 è stato assunto agli atti il parere della Provincia di Modena a firma della Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica arch. Antonella Manicardi (Rif: 2017/43495), allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale.

Che il parere è favorevole senza rilievi in quanto la variante non evidenzia elementi di contrasto rispetto al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e le trasformazioni urbanistiche proposte non comportano ricadute ambientali sul territorio e non incidono sulle condizioni di sostenibilità già positivamente valutate per lo strumento urbanistico vigente.

Inoltre in relazione alle valutazioni provinciali di cui all'art.5 della L.R. n. 19 del 2008, la Provincia esprime parere favorevole in quanto le disposizioni in merito alla riduzione del rischio sismico sono già state assunte nello strumento urbanistico vigente.

Considerato che anche la Regione non ha rilievi da sollevare nel merito e, preso atto dei pareri espressi dagli Enti, concorda con le valutazioni della Provincia ricordando la necessità di

valutate attentamente se gli interventi proposti possano essere ammessi ai contributi per la ricostruzione ai sensi delle ordinanze sino ad oggi emesse dal Commissario delegato.

Dato l'invio dei pareri di competenza e l'espressione positiva senza prescrizioni da parte degli Enti interessati, il CUR ha valutato e deciso di procedere alla sottoscrizione dell'Intesa Unica per via telematica.

In virtù di quanto sopra argomentato visti i pareri favorevoli assunti agli atti degli Enti e della Provincia, considerato che gli atti tecnici costituenti il Piano della Ricostruzione del Comune di Medolla presentano contenuti adeguati;

Sulla base dei pareri espressi dalla Provincia di Modena in merito:

- alla riduzione del rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 19 del 2008;
- in qualità di autorità competente all'espressione della valutazione ambientale sul Piano della ricostruzione in attuazione alla legislazione vigente;

In attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2012

Il CUR rilascia l'Intesa unica

al 4° stralcio della variante n.1 al Piano della Ricostruzione del Comune di Medolla (MO) ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 16 del 2012.

Il CUR

Il Presidente – Rappresentante della Regione Emilia-Romagna

Roberto Gabrielli

.....

Rappresentate della Provincia di Modena

Antonella Manicardi

.....

Rappresentante del Comune di Medolla

Lamberto Lugli

.....

Firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Allegati:

- Parere della Provincia di Modena (Rif: 2017/43495) a firma della Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica arch. Antonella Manicardi, assunto agli atti con PG/2017/0716350 del 14/11/2017.
- Parere di ARPAE prot. PGMO/2017/15580 del 23/10/2017 a firma del Dirigente responsabile di Distretto Dott.ssa Annalisa Zanini, assunto agli atti con PG/2017/0681897 del 25/10/2017.
- Parere di AUSL prot. N° 0073042/17 del 19/10/2017 a firma del Responsabile del procedimento dott. Stefano Galavotti, assunto agli atti con PG/2017/0670453 del 20/10/2017.
- Parere del Consorzio della Bonifica Burana prot. N° 2017/15236 del 19/10/2017 a firma del Presidente Francesco Vincenzi, assunto agli atti con PG/2017/0681726 del 25/10/2017.